

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 23	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

### Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 2 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

### DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

SANTANDER, 11. — L'esercito Carlista forte di 25 battaglioni con 12 cannoni occupa la linea d'Estella.

PARIGI, 11. — Mac Mahon ricevette ieri l'ambasciatore del Giappone venuto a trattare affari d'interesse commerciale.

LONDRA, 11. — Il Times ha da Berlino in data 10:

La Serbia e la Rumenia informarono confidenzialmente alcune potenze che l'accordo concluso fra esse è destinato a proteggere la loro attuale posizione internazionale contro i progetti della Turchia.

### Diario politico

Noi pensavamo fin dappprincipio che si sarebbe dovuta mettere in quarantena la notizia che l'Inghilterra fosse disposta di consegnare alla Francia Rochefort e gli altri deportati qualora sbarcassero nell'isola. Qualunque sia l'opinione che gl'Inglese possono essersi formata sui fasti degli eroi della Comune, non è da oggi soltanto che si conosce la ripugnanza del governo britannico ad intaccare quel principio di ospitalità entrato nelle costumanze del paese come una seconda religione, come un patto sacro, che nessuno si attenterebbe di violare. Un ministero qualunque sia *whig* o *tory* che si presentasse al Parlamento Inglese sotto la responsabilità di aver consegnato ad un'altra nazione degli stranieri, che abbiano chiesto e ricevuto l'ospitalità sul suolo britannico, sarebbe sicuro di non durare al potere ventiquattr'ore. L'Inghilterra, prevalendosi della sua posizione, ha sempre abusato di questo diritto di asilo con grande nocimento della tranquillità de' suoi vicini: le più pericolose congiure, le rivoluzioni degli

ultimi tempi si sono quasi sempre tramate all'ombra delle leggi inglesi. Molte pratiche fecero i governi per mitigare questo sistema, che, seguito illimitatamente, viola quei riguardi internazionali, che sono il portato della moderna civiltà; ma tutto fu inutile fin qui. Lo stesso Napoleone III, tanto amico dell'Inghilterra, e che officiosamente aveva tentato qualche passo, in certe circostanze, non ci è mai riuscito; anzi un po' d'insistenza usata solo una volta fu al punto di compromettere l'alleanza fra le due nazioni.

Non crediamo perciò che l'Inghilterra si sia convertita, molto meno a favore di un governo non definitivamente stabilito come quello della Francia.

La burrasca scoppiata nell'Assemblea il giorno 10 fra bonapartisti e repubblicani ebbe il suo contraccolpo al di fuori, se dobbiamo credere alle notizie telegrafiche di qualche giornale romano. Le ingiurie scagliate da Gambetta contro i napoleonidi, provocarono da parte dei fautori di questi una dimostrazione ostile contro l'ex dittatore, che appena ebbe tempo di sottrarsi salendo nel convoglio che da Versailles conduce a Parigi. In questi momenti più che mai sarebbe disastroso per la Francia un serio turbamento dell'ordine pubblico.

Frattanto la legge elettorale proposta dal ministero Broglie, e accettata dai suoi successori naufragò nel punto più sostanziale, quello che fissava l'età degli elettori a 25 anni. L'Assemblea con 348 voti contro 337 si pronunziò in favore dell'emendamento Lafayette della sinistra, che volle conservata l'età di 21 anno. Non v'ha dubbio che il gruppo dell'Appello al popolo per conservarsi coerente al principio della intangibilità del suffragio universale, ha votato cella sinistra.

Nessuna notizia di spagna.

### Elezione di Piove-Conselve

La lettera, colla quale il commendatore Tommaso Bucchia rispose all'offerta che gli fu fatta della candidatura di Piove-Conselve, ci prova soprattutto una cosa: la grande premura in chi l'ha scritta di non essere compreso nel novero di quei sollecitatori di candidature, ai quali si è fitto in capo di essere chiamati a salvare la patria; ond'è che, pur sentendosi onorato della fiducia di quegli elettori e mostrandosi disposto a secondarne il desiderio, dice che si stimerebbe più fortunato se lo lasciassero a servire il paese nel posto dove si trova. Si direbbe quasi che l'offerta venutagli, mentr'egli per averla non si mostrò neppur vivo, non lo tranquillizzò abbastanza rispetto al pubblico, sapendo che molti usano l'arte di farsi offrire e di farsi pregare, nè volendo con quei molti essere confuso.

Gli elettori di Piove-Conselve sono al caso di giudicare se questo sia null'altro che uno scrupolo di carattere onesto, essi che nell'offrire al Bucchia la candidatura, furono tratti unicamente dalla fama degli utilissimi servizi da lui prestati al paese, e delle preziose doti di mente e di cuore che lo distinguono.

Gli elettori di Piove-Conselve possono ripetere alla franchezza, tutta militare del Bucchia, con altrettanta franchezza, e dirgli:

«Abbiamo gettato l'occhio su voi perchè vi crediamo degno di sedere nella rappresentanza nazionale, non che confacente, per la specialità dei vostri studii, agli interessi peculiari del Collegio.»

La Circolare, che qui riproduciamo nella quale si enumerano con piena verità storica i titoli del Bucchia per la elezione, sorve di prova come gli elettori male non si apponessero nella loro scelta.

«Veramente io non vi aspettava messo con tanta ricercatezza: qui noi non abbiamo preparato che quello che s'usa fra gente alla buona.

«Cosa mai, caro Luigi? Questo è per noi il nostro solito; ma voi preparate quel che potete. Noi non siamo venuti che per passare una giornata allegra in campagna.

Il quel che potete fu un vero pugnaie che Dridi piantò nel cuore a Giurati. Questi protestò dentro di sè e decise di far vedere in quel giorno a Dridi, che se trattava alla buona era tuttavia qualche cosa di più di lui. E questo era appunto quello che Dridi cercava.

### CAPITOLO VII.

Venuta l'ora del pranzo i commensali si assisero. Mancavano i famigli, per cui la moglie dell'affittajuolo aveva dovuto raddoppiare di attività perchè tutto riuscisse bene. Aveva però saputo trovare anche il tempo d'andarsi a mettere un bell'abito di lana scuro, il suo pesante monile ed un paio di grandi orecchini d'oro.

Fra i commensali non v'era ombra di quell'allegria che in sul mattino si

Essa dice:

Elettori di Piove e Conselve!

Il candidato che vi presentiamo valoroso soldato, cittadino operosissimo, scienziato distinto, è il comm. Tommaso Bucchia capitano di vascello e membro del Consiglio d'Ammiraglio nella R. Marina.

Dirvi alcuni cenni della sua vita, tutta consacrata alla Patria, è come esporvi il suo Programma.

Bucchia Tommaso nato a Venezia, fu allievo di quell'Accademia nautica. Nel 1848 '49 prese parte alla difesa della nativa città, sebbene giovanissimo fu comandante della nave che distrusse la batteria austriaca di Caorle e saltò in aria per una palla infuocata del nemico, rimanendo Egli ed un cannoniere i soli superstiti alla terribile catastrofe. Militò nelle guerre per l'Indipendenza Italiana, ebbe la direzione dei rilievi idrografici marittimi delle coste d'Italia e dell'Istituto scientifico della marina a Livorno. Pubblicò un corso completo di Nautica.

Con tanti titoli alla pubblica benevolenza il commendatore Tommaso Bucchia si tiene modestamente in silenzio, ed a noi che gli offriamo i nostri voti per il Parlamento rispose colle seguenti parole:

«Faccia Ella adunque intendere agli elettori di Piove e Conselve che pur sentendomi onorato dell'offerta che mi fanno, io non ambisco e non chiedo la deputazione, che anzi mi stimerei più fortunato se mi lasciassero continuare a servire il paese nella posizione che occupo, ma che non rifiuterei l'incarico di rappresentarli al Parlamento, qualora questo sia il loro desiderio.»

Elettori!

Tommaso Bucchia conosce bene i nostri paesi, nipote del grande idraulico Paleocapa, fratello del professore Gustavo Bucchia, tecnico egli stesso, la

avrebbe creduto dovesse essere la dea proteutrice del banchetto d'amici. Giurati era cupo e concentrato, sua moglie aveva un gran da fare ad indurre il suo bimbo, che pareva astratto e faceva lo schizzinoso, ad ingoiar qualche cosa. Dridi e sua moglie si scambiarono delle occhiate, parte d'intelligenza, parte di compiacenza, parte di noia.

La moglie di Giurati, che era ad un tempo cuoca, cameriera e padrona, servì prima di tutto le tagliatelle. Di queste era rimasta in cucina da cuocere la parte preparata pei famigli; tuttavia ne portò un gran piatto, di cui non andò mangiata che la metà. Un bel pezzo di manzo, che venne dopo, tornò quasi intatto colla sua salsa in cucina. Due polli arrostiti furono mangiati. Il cane, ai piedi del quale si gettaron le ossa, le guardò, guardò la sua padrona, e non ne volle sapere. Uscì del tinello attiguo alla cucina, ove il pranzo era servito, e andò a cacciarsi in mezzo al cortile.

Il vino era bevuto a piccoli sorsi, lenti e rari. Si spezzava più pane di quello che non si mangiasse. La focaccia fu pure a suo tempo servita; ma dopo il pasto se ne raccolsero tanti

frantumi da poterla quasi ricomporre tutta di nuovo. Un gran piatto di uva, fichi e noci, tornò pressochè intatto in cucina.

Tutto questo si fece scambiando forse nello spazio d'un ora circa che durò quel dinare destinato a far venir sera, una trentina di parole fra i commensali. Giurati non ne poteva ormai più.

«Insomma» disse egli rivolgendosi a Dridi che con ostentato sforzo lento masticava un pezzetto di focaccia «veggo proprio che siete venuto colla moglie in casa mia a paire. Se io potevo immaginarmi...»

«Oh tutt'altro, amico che a paire;» lo interruppe il Dridi «voi avete preparato un bel dinare; ma, che volete? Noi non siamo troppo avvezzi a pranzare fuori di casa... Convieni anzi che ci scusiate... Mia moglie ha consentito a venire sperando di ricrearsi all'aria della campagna... ma... mi pare, moglie mia, che non ti sii divertita troppo invece; non è così?»

«Si che mi sono anzi divertita.» Rispose questa terminando di levar la cortecchia ad una costola di nocce. «Non so fare il chiasso io, ma mi diverto lo stesso.»

«Elettori! Qualcuno presentandovi altro nome, i cui principii non si accordano colle vostre convinzioni politiche, e che altra volta voi avete respinto, tenta spargere zizzania fra le sezioni del Collegio, e trionfare col motto divide et impera. Si cerca inoltre paralizzare il vostro zelo nell'accorrere all'urna mettendovi dinanzi agli occhi la prospettiva delle elezioni generali, e quindi l'inutilità della elezione presente.

Coerenti a voi stessi, respingete i consigli di chi vuol farvi seguire i colori dell'iride; e in quanto alle elezioni generali, se saranno necessarie, niente di meglio che ne affermate fino d'adesso col vostro voto il programma, che solo può renderle utili al paese, colla scelta del Deputato che vi presentiamo.

Elettori! Accorrendo numerosi all'urna date il vostro voto a

Tommaso comm. Bucchia.

### APPENDICE

6)

### RACCONTI SOCIALI

### CONDIZIONI DIVERSE - DIVERSI PRINCIPII

### RACCONTO

G. EVANGELISTI

Proprietà letteraria

Giurati fra quelli di sua famiglia fu il primo che ardì rivolgere la parola a Dridi:

«Buon giorno, caro Bernardo,» pronunziò egli un po' difficilmente, ma colla familiarità con cui era solito trattare il sensale.

«Buon giorno, Luigi,» rispose il salutato con affettata riserbatezza.

La moglie di Giurati sentendo il marito scambiare un saluto con Dridi, azzardò un inchino diretto a sua moglie.

Questa rispose con un altro inchino più sostenuto e pronunziò le parole:

## LA MESSA DI VERDI

Ai dispacci telegrafici sul trionfo colossale conseguito a Parigi dalla messa di Verdi, ora possiamo aggiungere la descrizione che ne vien data dai giornali francesi appena ricevuti. Il *Gaulois* in data 9 scrive:

«La stampa parigina era invitata ieri alla prova generale della *Messa di Requiem* composta da Verdi in onore del poeta dei *Promessi Sposi*, e il cui successo fu sì grande, tre settimane or sono, a San Marco e alla Scala di Milano. Evidentemente noi abbiamo torto di reclamare contro il titolo di *prova* dato a questa audizione eccezionale; ma reclamiamo ad ogni costo presso il sig. Du Locle; perchè non abbiamo veduto mai una prima rappresentazione così brillante; ben di rado l'*Opera Comique*, l'*Opera stesa*, raccolsero nei loro stalli d'orchestra e nelle logge, in occasione di prima recita un numero così grande di celebrità contemporanee. Le esigenze dell'ufficio dell'impresa hanno voluto così: tanto meglio per l'ufficio dell'impresa; ma non è meno vero che la prima rappresentazione della *Messa di Verdi* fu proprio ieri lunedì, 8 giugno, alle ore due, con ventotto gradi centigradi sopra lo zero. Nè l'ora nè i gradi trattennero gli uditori. Ciascuno era alquanto prevenuto in favore di questo nuovo lavoro: si sapeva che Verdi doveva dirigere l'orchestra; era uno spettacolo al quale nessun parigino avrebbe voluto mancare per tutto l'oro del mondo. Perciò fino da mezz'ora dopo mezzogiorno si erano formati due code interminabili di gente presso al teatro. A un'ora cominciavasi ad entrarvi; allo scoccare delle due, la sala era piena.

### La Sala.

I teatri illuminati di pieno giorno hanno un aspetto strano. Le lunghe file di stalli rossi, le ricche dorature dei balconi, i pendagli di cristallo delle lampade hanno una tinta pallida curiosa a vedersi. Parebbe che il contatore del gaz non fosse abbastanza aperto, o che il direttore facesse delle economie. Tutto sembra tetro, e le loggie si riempiono confusamente. Aggiungasi che per le porte semi-chiuse penetrano attraverso i corridoi dei fili di luce bianca, che investono le toilette e le fisionomie coll'effetto più bizzarro.

Anche questa volta la sala dell'*Opéra Comique* è piena; stampa, belle arti, letteratura, musica, tutti i pontificati vi sono rappresentati. Si comprende subito che si tratta di un'opera grandiosa, e che ciascuno vuole fin d'oggi riportarne una impressione personale. Passano dieci minuti prima che Verdi comparisca sulla scena: è il tempo necessario per pren-

der nota delle fisionomie conosciute: i signori Dumas, Halévy, Ambroise Thomas, de Girardin, Strauss, Houssaye, de Leuven, Camille Doucet, Taylor, Strakosch, de Péne, Vuhner, de Reauplan, Gouzein, P. de Saint-Victor, Veren, Du Locle, Claretie, Foucher, Elissen, About, La pommeraye, Detroyat, La Ronnat, Paul de Cassaguac, Vitu, Goy de Charnacé, Jules Cohen, etc. etc.; le signore Croizette, Girard, Priola Chevalier, Ducasse; poi tutta la famiglia dei tenori, baritoni e bassi dell'*Opéra Comique*, gli amici della casa, alcuni anche nemici, dei quali per essere discreti, non pronunziamo il nome. La sala, come dicevamo è piena; ogni giornale vi è in media rappresentato da tre redattori; vi abbiamo contato almeno una sessantina di confratelli; ciascuno è venuto, e vuol restarvi sino alla fine dietro quanto ne hanno detto coloro ch'erano stati a Milano a sentire il lavoro del maestro. Saremo più brevi ancora nella descrizione della scena.

### La Scena.

Per contenere le masse corali e strumentali che stanno per cominciare sotto l'archetto di *Giuseppe Verdi*, si è dovuto allargare il piano della scena fino alla sala da bagni; il resto dell'orchestra è vuoto: i lumi della ribalta non sono accesi.

La scena rappresenta una vasta tenda quadrata e coperta; è illuminata da lampade sospese al soffitto, e da una fila di candelabri. Nel fondo, sopra una specie di cartello, si leggono i nomi di Palestrina, di Pergolesi, di Mozart, di Rossini. Sopra un'ampia tribuna sono collocati gli ottoni, e gli stromenti più grossi; poi discendendo verso la ribalta, la schiera dei contrabassi a sinistra, e a destra le signore coriste. Queste sono uniformemente vestite di un abito bianco e portano un velo nero fermato sul petto da un nodo bianco. A dir vero questo costume non le fa comparire più belle del solito. Dietro ad esse in piedi sopra dei banchi, in iscala, i primi, poi i secondi, i bassi e gli allievi del coro.

Dinanzi: quattro sedie destinate ai solisti, e lo scanno di *Verdi*. In tutto duecento esecutori: l'orchestra dell'*Opera comique* fu rinforzata di filarmonici appartenenti al *Teatro dell'Opera*, e al *Teatro degli Italiani*, e fra i coristi, ho rimarcato dei veri cantanti, come per esempio, il signor Sotto, i quali non trovarono indegno di sé il concorrere, anche in condizioni subalterne, a quest'opera magistrale.

Tutti si collocano al posto designato e, fra lo strepito confuso degli strumenti che stanno accordandosi e fra lo smuovere delle sedie si sente la voce penetrante del signor Du Locle, il quale si vede e non si vede, che sbircia tra-

spiace anzi vedervi qui in pensieri per me...»

«Pensieri no... ma insomma... non so comprendere...»

«Vedete, buon Giurati, quando succedono le malintese! Qui noi ci siamo reciprocamente d'impaccio. Lasciate che io e mia moglie andiamo via; sarà forse meglio.»

«Ahi!» gridò egli sentendosi pungero.

«O Dio! Ti sei fatto male?» urlò sua madre afferrandolo per le braccia e conduendolo seco in cucina. Dridi si alzò un momento, come persona colpita da spavento, ma tornò ben presto a sedersi. Sua moglie si accontentò di esclamare:

«Oh, poverino, si è punto!» E chiuse l'esclamazione con un sonoro sbadiglio.

Giurati guardava succedersi tutte queste cose con una indifferenza certo indegna di lui, ma non indegna di quel momento.

«Eppure» disse egli tornando sul primo argomento con Dridi «le quante volte vi ho veduto in città mi siete parso sempre tutt'altro uomo. O che avete qualche cosa che vi frastorna? Ditemelo per carità!»

«Ma no, che non ho niente; mi di-

verso ai gruppi compatti, e che dà il colpo d'occhio supremo agli ultimi preparativi.

### Gli artisti.

Sono quattro dei più celebri virtuosi d'Italia: le signore Teresa Stoltz, Maria Waldmann, i signori Capponi e Maini.

Signora Stoltz. Sono dieci anni che la rinomanza di quest'artista giunse fino a noi, eppure i nostri direttori, che si lagnano sempre di non poter scoprire delle stelle, hanno sempre trascurato di farcela sentire. Non ci voleva che l'intelligente iniziativa del signor Du Locle per offrirci l'occasione di apprezzare ed applaudire una delle più belle voci drammatiche che esistano al mondo.

Piccola, magra, bruna, coi capelli neri e gli occhi profondi, la sig. Stoltz non è bella, ma essa ha una fisionomia strana, che si assomiglia un poco a quella della sig. Krauss. Ma l'ispirazione di grande artista, trasportandola quando canta, in certo modo la trasfigura. Del resto ha una di quelle voci eccezionali, come proprio ci vogliono per eseguire un capo lavoro, di una purezza, di un carattere, di una potenza, di cui non si saprebbe dare l'idea. Essa tocca le note più straordinariamente acute con una facilità inaudita, e col suo timbro, che vibra come il cristallo, domina sovrana i cori più robusti.

L'effetto prodotto dalla sig. Stoltz fu meraviglioso, e mi lusingo bene che ora vi sarà qualche impresario abbastanza avveduto per trattenerla fra noi.

Signora Waldmann. Un contrasto perfetto colla sua compagna; bionda, cogli occhi azzurri, tumide e rosee le labbra, la carnagione fresca, i denti bianchi, timida e tenera di fisionomia: vero tipo di Margherita.

È un contralto di molto talento, e di rimarchevole intelligenza. Essa porge con un incanto squisito e toccante: la sua voce è pastosa e pura. Essa dovette accorgersi, dall'entusiasmo degli uditori, di aver conseguito il doppio trionfo di donna e di artista.

Signor Capponi. È il tenore. Un pezzo d'uomo, dai grossi mustacchi, e che sembra timido e imbarazzato. Lo si sente poco nei pezzi d'insieme, e canta gli *a soli* senza vigore, senza slancio, senza gran sentimento.

Signor Maini. Noi lo conosciamo questo signore, egli ha cantato a Parigi. Aspetto marziale, mosca e mustacchi neri: sembra un ufficiale di cavalleria; attacca un pezzo di musica come un ridotto di fortificazione, con vigore e con energia. Bella voce d'altronde, piena e sonora, che squilla come una tromba.

(Continua)

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 10. — Domani o al più tardi domani l'altro il Senato terminerà i suoi lavori: la Commissione che deve riferire sul progetto di codice penale ha già condotto molto innanzi i suoi lavori; la relazione sarà pubblicata durante le vacanze.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 9. Volere o non volere la necessità di sciogliere l'Assemblea, per tornare alle nuove elezioni, guada, guà sempre più terreno. L'agenzia *Havas* ha smentito la notizia data dall'*Union* sopra la probabilità delle dimissioni del maresciallo Mac Mahon. Però c'è una nota della *Presse* che non è stata smentita, e che accenna ad un'altra probabilità, che è quella che il maresciallo, per assodare meglio i suoi poteri si voglia servire di altri operai.

— 10. — Il prefetto di Nizza ha proibito la vendita sulla pubblica via del *Journal de Nice* e dell'*Oordre Social*.

SPAGNA, 7. — Pare che tutti gli sforzi del maresciallo Concha tendano ad impadronirsi di Estella, che sarà attaccata da tre punti diversi.

Intanto il ministro della guerra si prepara a spedire un rinforzo di 10,000

uomini in Catalogna, altrettanto nella Spagna centrale, ed altrettanto nel nord, per combattere i carlisti dappertutto dove ripullulano senza lasciare le città ed i forti sguarniti. Anche il maresciallo Concha, marciando nella Navarra, ha avuto cura di lasciare una guarnigione sufficiente nelle città conquistate al nemico.

GERMANIA, 8. — I giornali tedeschi annunciano che partendo per Varzin, il signor di Bismark avrebbe dichiarato di voler occuparsi il meno possibile di affari politici. Il consigliere Bucher che l'accompagna ordinariamente durante il suo soggiorno alla campagna restò a Berlino. Dopo un soggiorno di tre settimane a Varzin, il cancelliere prenderà per cinque settimane i bagni a Kissingen.

— Nella Baviera dopo l'affermazione del partito particolarista contro l'espulsione del gesuita Fugger decretata dal Parlamento dell'impero, avendo il Ministero decretato che non può fare ripettare quella decisione, par che lo scioglimento della Camera si renda necessario.

AUSTRIA UNGHERIA, 8. — Si ha da Vienna:

Il suicidio di Sommerfeld, redattore del giornale *l'Economista*, destò una viva sensazione.

Furono arrestati tre italiani autori di un furto con rottura a danno del gioielliere Herzl, che venne derubato per il valore di 50,000 fiorini.

SVIZZERA, 7. — Dietro invito del Consiglio federale, il governo sta elaborando un « libro bleu » che conterrà tutt'i documenti relativi agli affari ecclesiastici del Jura.

Il 13 sarà tenuta un'Assemblea dei delegati cattolici liberali per discutere il progetto di costituzione della nuova chiesa cattolica evangelica.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 giugno contiene:

R. decreto 18 maggio, che autorizza l'Amministrazione del debito pubblico a ritirare ed annullare alcuni titoli di debito redimibili per estrazione a sorte, per la complessiva rendita di Lire 2,605,886 87 1/2.

Disposizioni nel personale dell'Amministrazione carceraria.

## CRONACA VENETA

Venezia, 9. — Scrivono al *Monitor* delle Strade ferrate:

Riceviamo da Venezia le seguenti notizie intorno ai lavori eseguiti in quella Stazione ferroviaria marittima durante lo scorso maggio:

Il Magazzino verso Scomenzera venne compiuto in ogni suo particolare, fuorché la pavimentazione, che si dovette ancora differire, non trovandosi il terrapieno bene assodato.

Circa i Magazzini verso il Bacino, furono incominciate le fondazioni in muratura e con pozzi per primo a nord; e pressoché compiute le fondazioni a secco dei pilastri verso l'acqua negli altri due a sud, essendosi, durante il mese, immersi 700 metri cubi di pietrame per la formazione delle piramidi di fondazione. Prosegue poi la lavorazione dei materiali per tutti quattro i magazzini.

Non mancano che poche opere di finimento al fabbricato pel servizio doganale e ferroviario.

La formazione dei terrapieni da parte del Governo progredì per circa 4200 m. c.; e si ritiene che fra tre o quattro mesi il terrapieno in corrispondenza agli ultimi due Magazzini potrà avere raggiunto l'altezza necessaria per l'incominciamento delle fondazioni di essi.

Venne ripresa la gettata in ischiena al muro del Molo verso il Bacino, e si immerse 3000 m. c. tra pietrame e ciottoli.

Venezia, 10. — Questa mattina, Antonio Zaupa fu Gio. Battista, tessitore abitante in Borgo Berga, toglievasi la vita, appiccandosi ad una trave. Ignorasi la causa che spinse l'infelice al triste passo. Il Zaupa lascia quattro figli.

(Giornale di Vicenza)

— Come fu annunziato oggi ebbe luogo la commemorazione del 10 giugno 1848. Alle sei e mezzo pom. movevano

dalla Piazza, scortati da alcuni militi della Guardia Nazionale, il ff. di Sindaco avv. Bacco, la Giunta Municipale, i veterani del 1848 e i reduci delle patrie battaglie colla bandiera del 1848 decorata della medaglia d'oro al valor militare. La banda musicale di Castelnuovo accrebbe decoro alla funzione, che riuscì come sempre commovente per le memorie che ridesta.

Giunto il corteo sul colle Berico, l'avvocato Bacco, ff. di Sindaco pronunziò un discorso che fu applauditissimo.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Caro del viveri. — Offerte raccolte come da Liste precedenti. L. 13823,40

XX Lista.

Presso la Congregazione di Carità:  
Famiglia Campeis . . . . . 20.—  
Avv. M. A. Salom . . . . . 10.—  
Prof. Francesco Filipuzzi . . . . . 20.—  
N. N. . . . . 2.—  
Presso il Giornale di Padova:  
Da-Re Gaetano, sue competenze come testimonio in causa civile al nostro Tribunale . . . . . 12.—  
Pettondi Alessandro . . . . . 20.—  
Presso il Casino dei Negozianti  
Cimegotto Pietro . . . . . 4.—  
Fasolo Giacomo . . . . . 20.—  
Favarini Luigi . . . . . 2.—  
Casale Sebastiano . . . . . 25.—

Totale L. 14012 40

Corte d'Assise. — A compiere le attrattive di questi giorni nella nostra città s'inaugurava ieri una sessione, la II del secondo trimestre, sotto la presidenza dell'illustrissimo cav. Ridolfi.

Il primo processo fu un furto di poca importanza in sé, ma grave per le circostanze in cui fu commesso e per la persona del malfattore, cosicché troviamo perfettamente giustificata una certa inflessibilità nei giurati che esordirono ieri la loro attività.

Correva l'agosto 1873 ed il cholera flagellava la borgata di Bovolenta. Nell'umile abitazione di certo Bertipaglia l'ospite inesorabile aveva mietuto delle vittime e se ne preparava delle altre colpendo certa Elisabetta Nolo ed un piccolo ragazzetto della famiglia. Il Comune operava i sequestri di prammatica ed inviava un certo Pietro Cappellina, come infermiere. Era questi un individuo assai famigliare col carcere per furti, ma giova credere che il Comune lo ignorasse, o nell'urgenza del momento non guardasse tanto per la sottile nella scelta dei suoi infermieri. Colto l'istante in cui il morbo aveva prostrato la Nolo, il Cappellina addattosi d'un gruzzolo nascosto sotto il capezzale, lo svolge, ed estrae sette genove, le intasca e va per riporre il gruzzolo.

Il bambino, che si trovava nella stessa stanza si accorse del tiro e mise in guardia la nonna. Questa si diede a gridare: *I me roba!* con quella vivace esaltazione speciale dei contadini per le cose loro, soprattutto se vecchi. Alle grida i famigliari accorsero, e incontrarono il Cappellina che scende dalle scale. Una bambina vide delle monete gialle che avea in mano, ed egli a negarlo, e mostrare l'una delle mani vuota, finché avendo potuto sfuggire ai suoi insecuratori, si avviò nella stalla ed ivi abbandonò sul terreno l'oggetto furtivo, ma con tanta negligenza, che il tintinnio ne giunse all'orecchio degli astanti.

In seguito la Nolo guarì, mentre il bambino moriva. La Nolo dichiarò di aver posseduto 16 genove, frutto d'inaditi risparmi, ed avendole ricontate al momento della denuncia del fatto, le trovò nove, cosicché il danno consisteva appunto nelle sette trovate nella stalla.

Su queste basi il pubblico Ministero fondò un'accusa di furto qualificato per il valore (superiore a lire cinquecento), per la persona, essendo il Cappellina ammesso liberamente nel luogo, come

operaio, o come impiegato che si voglia, per il tempo perchè commesso in tempo di pericolo, inferendo il cholera.

L'avv. Monici, che per la prima volta sedeva sul banco della difesa alle Assisie tentò con una difesa più ingegnosa che efficace di escludere la consumazione del furto e combattè con una certa maggior ragionevolezza le qualifiche della persona e del tempo.

Ma i giurati ammisero completamente le domande del P. M. negando anche le attenuanti. La Corte condannò il Cappellina a dieci anni di lavori forzati, alla sorveglianza della P. S. per anni cinque, all'affissione della sentenza nei luoghi prescritti dalla legge.

**Società di mutuo soccorso** fra gli artigiani, negozianti e professionisti.

Sappiamo che la Commissione nominata per studiare il modo di accrescere la tangente dei sussidi ai Soci ha terminato il suo lavoro, e che fra brevi giorni presenterà la sua relazione.

**Corse.** — Ieri dopo pranzo in Prato della Valle ci fu animatissima gara di cavalli: un pubblico numeroso vi partecipava con gusto, battendo le mani ai guidatori più valenti. I cavalli buoni erano parecchi: si distinse fra gli altri Nin, proprietario Salvagnini, guidato da Rossi.

**Teatro Nuovo.** — Ieri sera ebbero luogo le prove generali della *Muta di Portici*. Resta fissata la prima recita per domani sera, 13; la seconda domenica 14. Si avverte che per seguire le tradizioni, delle quali possiamo noi stessi far testimonianza, per aver assistito alla *Muta di Portici* data in grandiosi teatri, il primo atto dello spettacolo si comincerà dalla scena III, e il terzo atto dalla scena II.

**Il Giardino dell'Allegria.** — La serata di ieri riuscì splendidamente. I viglietti d'ingresso ammontarono a 987, per cui resteranno circa 400 lire da erogarsi a questa Congregazione di carità allo scopo di beneficenza. Il buon umore, ed il regolare andamento di tutte le disposizioni di quella Società non potranno essere mai abbastanza encomiati.

Quanto al risultato di ieri sera dobbiamo speciale gratitudine a quegli ottimi e distintissimi giovanotti che hanno tanto contribuito alla comune allegria, e sono concorsi colle loro prestazioni ad un'opera così generosa.

**Scherma.** — Domenica, 14 corrente, alle ore 1 pom. il sig. maestro Cuomo, del quale abbiamo annunziato l'arrivo in Padova, darà un'Accademia di scherma in teatro Garibaldi.

Il biglietto d'ingresso è fissato in lire una.

**Musica della città di Padova.** — Programma dei pezzi da eseguirsi oggi, 12, in Piazza Unità d'Italia alle ore 8 pom.

1. Polka.
2. Sinfonia: *Gazza Ladra* - Rossini
3. Duetto: *Don Carlos* - Verdi
4. Finale: *Celinda* - Petrella
5. Valzer.
6. Congiura e finale III: *Ernani* - Verdi
7. Marcia.

**Programma dei pezzi che suonerà la musica del 72° reggimento fanteria;** venerdì, 12 giugno, in Giardino dell'Allegria.

1. Marcia: *Fanti* - N. N.
2. Sinfonia: *La forza del destino* - Verdi
3. Mazurka: *Chi mi vuole* - Petrali
4. Duetto: *Original* - Fanni
5. Potpoury: *Ruy Blas* - Marchetti
6. Duetto: *La Favorita* - Donizetti
7. Galop - Rossari.

**Mistero.** — Il *Monitore di Bologna*, 12, scrive:

Dell'avvocato Cavagnati non si è peranco potuto sapere alcunchè per quante ricerche ne siano state fatte.

— La *Gazzetta dell'Emilia*, 12, scrive: Si continua a parlare molto, e si fanno i più strani supposti circa la scomparsa del sostituto procuratore del re, avvocato Cavagnati, del quale più non si hanno notizie.

**Ferrovia della Pontebba.** — Il *Monitore delle Strade ferrate* reca:

Abbiamo le seguenti notizie circa i lavori della ferrovia della Pontebba durante il mese di maggio:

Si ebbero soli 18 giorni lavorativi, e vi furono impiegati in media 520 operai. I lavori di terra si estesero dal chil. 7° al 16°; e si eseguirono 12,000 m. c. di sterco e 24,000 di riporto.

Fuono posti in lavoro quattro piccoli manufatti.

Il binario di servizio per Pescavo della trincea di Tricesimo trovò eseguito per 1400 metri.

Sono provveduti diversi materiali da costruzione, e si aprirono due cave di pietra, una presso Bollerio, l'altra presso Collalto.

Si ultimarono le prime pratiche di espropriazione per l'intera tratta fra Udine e Colle Rumis, colla presentazione alla Prefettura dei piani ed elenchi dei Comuni di Udine, Chiavris e Paderno.

**Notizie militari.** — Domenica 7 corrente ebbero fine le esercitazioni tattiche degli ufficiali allievi della scuola di guerra, dirette dal colonnello Ricci.

Verso la fine di questo mese s'inizierà la campagna logistica, egualmente sotto la direzione dello stesso colonnello.

La *Perseveranza*, in data di Milano, 10, scrive:

Per norma degli interessati, si fa conoscere che gli esami di ammissione agli istituti militari avranno luogo nel fabbricato detto di S. Luca, Corso San Celso N. 56.

Gli aspiranti sono invitati a presentarsi alle ore 10 antimerid. dei giorni 14, 17 e 22 andante mese, a norma dei programmi d'ammissione, pubblicati per cura del ministero della guerra.

## GIARDINO DELL'ALLEGRIA

in Piazza Vittorio Emanuele dietro la Loggia Amulea

con scelto servizio di Caffè

Birreria e Ristoratore

PRANZI, COLAZIONI E CENE ALLA CARTA

a prezzo fisso

Colazione . . . . . L. 1.80

Pranzo . . . . . » 2.50

Cena . . . . . » 1.80

(compresa mezza bottiglia di vino)

**Oggi 12 Giugno**

(tempo permettendo)

È aperto di GIORNO dalle ore 8 alle 6 p.

Biglietto d'ingresso Cent. 30.

Fanciulli accompagnati Cent. 15.

Di SERA dalle ore 7 alle 12.

con

ILLUMINAZIONE A GAZ E BENGALI

**Concerto di Banda militare**

del 72° fanteria.

Nel Teatro alle ore 9 1/4.

Una produzione comica in un atto col titolo:

I SETTE FRATELLI MACABEI

ovvero

UN NUMERO FATALE

Biglietto d'ingresso Cent. 50.

Fanciulli accompagnati Cent. 25.

Sedie chiuse sul piazzale del Teatro, Cent. 10.

Il Giardino nei giorni 13 e 14 sarà aperto di giorno e di sera e per tutta la notte del Santo continuerà il servizio di Ristoratore e Caffetteria.

**Ufficio dello Stato Civile di Padova:**

Bullettino dell'11 giugno 1874

Nascite. — Maschi n. 1, femmine n. 3.

Matrimoni. — Franzato Antonio fu Francesco, celibe, chiodaiuolo, con Corazza Apollonia fu Antonio, nubile, domestica, entrambi di Padova.

Morti. — Ferretti don Narciso fu Paolo, d'anni 91, ex cappuccino, celibe.

Gori Caterino fu Marco, d'anni 82, possidente, vedovo.

Rossetto De Rosa Angela fu Agostino, d'anni 80, possidente, vedova.

Ruggeri Luigi di Pietro, d'anni 2 e mesi 2.

Testi Giacomo fu Francesco, d'anni 79, domestico, coniugato.

Casarotti Antonio di Innocente, d'anni 23, calderaiolo, celibe.

Graziani Pietro fu Carlo, d'anni 31, rigattiere, celibe.

Un bambino esposto di pochi giorni.

Vittadello-Magro Angela fu Ambrogio, d'anni 50, villica, coniugata. Tutti di Padova.

Urgo Egidio fu Rocco, d'anni 21 soldato nel 72° fanteria, di Angi (Potenza).

## ULTIME NOTIZIE

### SENATO DEL REGNO

Dopo una breve osservazione sull'art. 11 approvansi senza modificazioni i progetti pella tassa di ricchezza mobile; approvansi pure il progetto sulla tassa militare; dopo l'interrogazione di Valfrè a cui rispose anche Ricotti, approvansi altri sette progetti d'interesse secondario nonchè la convenzione postale e addizionale colla Francia.

Infine approvansi i capitoli del bilancio d'entrata, nonchè il bilancio delle finanze, giustizia ed esteri. (Agenzia Stefani).

Telegrafano al *Fanfulla* da Parigi 10: Oggi alla stazione di partenza di Versailles vi fu una scesa tumultuosissima fra radicali e bonapartisti.

Gambetta venne minacciato per l'insulto di ieri alla tribuna.

Egli poté, protetto dagli amici, montare nel vagono.

Si temono gravi complicazioni, l'incidente non essendo esaurito.

## Corriere della sera

12 giugno

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 10 giugno.

Ho assistito ieri l'altro a una festiciuola quasi di famiglia; dico così perchè la progenie d'Antenore vi ha avuto gran parte.

Fu la collocazione dell'ultima pietra delle fondamenta del palazzo delle finanze.

Celebrante, se la frase potesse correre, era l'on. Spaventa; l'on. Sella faceva da acollito, mentre l'on. Breda faceva gli onori di casa in una alla sua falange d'ingegneri, capomastri, operai, ecc. ecc. Presenti, alcuni amici e una folla di curiosi. Nè il bel sesso mancava.

Fu l'affare d'una mezz'ora e senza pompe. Voi già sapete che le cose grandi sono quelle che si fanno con maggiore semplicità. Finita la cerimonia i presenti hanno potuto visitare in ogni sua parte il colossale edificio, ammirarne gli ardimenti architettonici e andar pieni di meraviglia delle immense difficoltà superate. Non si canzona: per gettare le fondamenta si è quasi dovuto costruire un suolo artificiale e sventare le insidie di que' meandri di cave e di grotte ond'era corso in tutti i sensi.

Adesso il palazzo verso la città è già al secondo piano e va digradando sino alla via Montebello sull'angolo della quale fu appunto gettata la pietra. Lì presso s'apriva nei tempi antichissimi la Porta Collina e sui fianchi dell'escavazione per le fondamenta si vedono ancora i grandi massi dell'Aggere di Servio Tullio, che correva diagonalmente per entro l'area del palazzo.

Mi dicono che a terminarlo ci vorranno ancora due anni. Ebbene; speriamo che nel frattempo le nostre finanze si ristaurino, chè sdruscite come sono farebbero la magra figura nel prendere possesso della nuova sede.

La politica tace, ma dovrebbe essere un silenzio operoso il suo. Riprenderà la parola quanto prima per farci sapere nella *Gazzetta Ufficiale* che la Camera è morta e che il paese conviene s'affrettare a resuscitarla. Quanto all'epoca delle nuove elezioni pare che il gabinetto non abbia fretta; gli basta di poter aver la nuova Camera sotto la mano per il mese di novembre.

Grandi preoccupazioni per la salute del Papa, che sembra assai minacciata. Le febbri hanno assunto un carattere assai maligno e senza un cambiamento d'aria... Ma già di questo non bisogna discorrerne; Pio IX lo desidera, avrebbe, ma i suoi carcerieri duri come tanti muli e sordi come le colonne. Rocoman diamoci al cardinale Guibert; egli, a quanto sembra, in nome di Mac Mahon, esorterà il Papa ad uscire e a recarsi a Capri, sarà ascoltato? I. F.

La *Stampa* di Venezia reca che le Autorità greche hanno arrestato sette italiani sfuggiti alla giustizia, fra cui Bassano, e Cortellazzo.

L'arresto avrebbe provocato disordini. I sette detenuti furono spediti alle carceri di Patraso.

## Estratto dai giornali esteri

Ecco il comunicato della *Nordd. Allg. Zeitung* sopra una colonia tedesca, già segnalataci dal telegrafo:

«Ai così detti serpenti marini che hanno costume di venire a galla colla stagione morta, bisogna ascrivere anche la notizia dell'intenzione del governo di acquistare una colonia come stazione della flotta.

Si può assicurare che una tale intenzione non esiste affatto da parte delle autorità di marina e dell'Impero, e non ne è sentito il bisogno. La nostra flotta trova delle stazioni adatte anche senza di ciò; il possesso delle colonie porterebbe alla Germania più danni che vantaggi.»

Lo stesso giornale riferisce che l'autorità di polizia di Berlino si è vista nella necessità d'intelligenza colla procura di Stato di occuparsi delle mene del partito democratico sociale dal punto di vista della legge sulle associazioni a motivo delle relazioni illegittime esistenti fra le varie associazioni socialiste. Ieri mattina (8) vi fu una perquisizione sia presso il sig. Hasselmann, come presso tutti gli altri capi del partito socialista, i cui risultati sembrano fin d'ora importanti.

### Telegrammi

Praga, 10 giugno.

L'imperatore Ferdinando è partito oggi alle 9 ant. dalla stazione di Sandthar per lungbunzlau per Reichstadt. Non vi fu nessun ricevimento ufficiale di congedo. Lo stato dell'imperatore è completamente tranquillante.

Parigi, 10.

Il nuovo nunzio pontificio Meglia avrebbe chiesto un'udienza privata da Mac Mahon per fargli da parte del papa delle comunicazioni segrete relativamente al prossimo Conclave. Il prefetto del dipartimento della Nièvre ha dato le sue dimissioni.

Costantinopoli, 9.

Oggi ebbe luogo un consiglio di Ministri straordinario. Il nuovo ministro degli esteri, Arifi-bey ricevette dal Sultano la gran croce in brillanti dell'ordine di Osmanieh.

In occasione della festa dell'ascensione al trono del Sultano ha luogo un pranzo presso il gran visir.

Nadworna, 10.

La nostra città fu oggi bruciata quasi interamente. Il salvamento fu impossibile per mancanza di pompe da incendio. La cassa del distretto fu salvata. La maggior parte delle famiglie sono prive di tetto.

### Ultimi dispacci

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 11. — Dietro domanda di parecchi governi il Congresso internazionale di Vienna pelle epidemia si riunirà il 17.

LONDRA, 11. — Una lettera rettificativa di Lesseps nel *Times* dice che non minacciò mai di chiudere il canale, ma resisterà contro la violazione del contratto. Nè la Compagnia nè il Kédive sono chiamati dalla Commissione internazionale.

La Commissione non intendeva prevalersi della forza per avere il possesso del canale; fu solo la diplomazia inglese che si assunse di far questa parte sotto la responsabilità della Porta.

La Compagnia non intese mai di stabilire lungo il canale una gendarmeria indipendente dalle autorità locali. Conclude: «Allorchè questi errori saranno rettificati potremo intenderci.»

Lesseps annuncia che arriva a Londra per rispondere all'invito della società geografica.

PARIGI, 11. — *Schoelcher* e *Testelin* recarono oggi all'ufficio del *Pays* in nome di Clemenceu ex-Sindaco di Montartre, delegato dai repubblicani per chiedere riparazione armata del violento articolo di ieri del *Pays* contro i repubblicani. *Cassagnac* era assente. Fece sapere che pubblicherà domani schiarimenti.

Oggi alla Stazione avvennero altri disordini, mentre i deputati partivano per Versailles.

La presenza di *Gambetta* diede occasione a grida di *Viva la Repubblica*, a cui fu risposto con fischi. Furono dati

alcuni spintoni (!?) Un deputato radicale fu momentaneamente arrestato.

Il *Moniteur* dice che la Porta ha ordinato che le cause innanzi ai Tribunali debbansi trattare in lingua turca. Tutto il corpo diplomatico protestò.

VERSAILLES, 11. — *Assemblea* —

*Legge elettorale municipale.* L'emendamento del deputato Luciano Brun, dell'estrema destra, tendente a facilitare le iscrizioni delle liste elettorali venne respinto con 397 voti contro 288.

L'emendamento *Meaux*, della destra che impone tre anni di domicilio negli elettori nati fuori del comune, venne pure respinto.

L'emendamento di *Ferry*, della sinistra, proponente soltanto sei mesi di domicilio, fu rinviato alla Commissione.

*Baze* interroga il ministro dell'interno sugli incidenti della stazione di San Lazzaro.

Il ministro risponde che ricevette finora delle informazioni contraddittorie.

Il solo fatto constatato è l'arresto di un deputato che venne subito rilasciato.

Il governo farà l'inchiesta.

Dice che avvennero cose egualmente deplorabili per abuso e contro la pubblica forza e ribellione contro le persone incaricate di mantenere l'ordine.

*Baze* si dichiara soddisfatto. La seduta è levata.

PARIGI, 11. — Un nuovo incidente: stasera alla stazione al ritorno dei deputati. Il conte *Saint Croix* diede a *Gambetta* un colpo di bastone. Il colpo fu schivato, e l'aggressore arrestato.

BAJONA, 11. — Molte bande Basche sono sollevate contro Don Carlos gridando viva Futros. Don Carlos ordinò delle fucilazioni.

BERLINO, 11. — Il Consiglio federale decise di non aderire alla legge sul matrimonio civile approvata dal Reichstag, ma invitare il cancelliere di far elaborare colla partecipazione dei governi federali un progetto di legge sul matrimonio civile obbligatorio.

Bartolomeo Moschin, ger. resp.

## PREMIATA FABBRICA CAROZZE

DOMENICO SANDRI

Padova - Via San Bartolomeo - Padova

Forestieri venuti nell'occasione della Fiera in Padova, abbiamo avuto l'opportunità di visitare la Fabbrica del signor Sandri e ne restammo contentissimi sotto ogni riguardo.

Bello l'assieme del laboratorio disposto con tutta eleganza. Bellissime le sale nelle quali fa mostra un numeroso assortimento di ruotabili d'ogni genere: Brougham, Landau, Panie Vittoria, Brech, Filton, Giardiniera, Chalches coperti e scoperti; il tutto di una finitezza, esattezza ed eleganza da non lasciar nulla a desiderare.

I prezzi pure di ogni ruotabile, per noi conoscitori, li troviamo modicissimi e tali da poter far concorrenza a qualsiasi altra fabbrica.

Non possiamo a meno quindi di esternare i lodì e congratulazioni al bravo e distinto artista sig. Sandri, certi che ognuno che si recherà a visitarlo, gliene renderà il conoambio.

2399 Alcuni ammiratori.

## Avviso interessante

Un negoziante di Venezia che tiene un *Grandioso Deposito di Carte da tappezzeria* delle principali fabbriche di Francia, Inghilterra e Germania, si reca per otto giorni della Fiera in Padova precisamente in *Selciato del Santo* al N. 4005, II Piano.

Il buon gusto, la delicatezza delle tinte, la consistenza della carta, lo svariato genere e la mitezza del prezzo, non temono la concorrenza di altri depositi. Si lusinga quindi il suddetto di vedersi onorato di buon numero di concorrenti.

## Il Palco N. 28 | ordine

NEL TEATRO NUOVO è da affittarsi durante la stagione nel Santo presso la Congregazione di Carità. 1406

Importazione diretta a Venezia

CARTONI GIAPPONESI

DELLA CASA

KIYOYA YOSHIBEI

(V. l'Avviso nella quarta pagina).

GIUNTA MUNICIPALE DI PADOVA

AVVISO

Presi gli opportuni concerti colla Commissione preposta alle corse de' cavalli solite a darsi in questa città, si rende pubblico che esse avranno luogo nei giorni 12, 14, 15, 19 luglio pross. vent. nella Piazza Vittorio Emanuele II.

I cavalli ammessi alle corse prenderanno parte nelle batterie dietro estrazione a sorte. Ciascuna corsa conterà di tre giri. I cavalli di ciascuna batteria, che giungeranno primi alla meta, dovranno assoggettarsi alla corsa di decisione dietro le norme speciali indicate qui appresso:

Nel giorno di domenica 12 luglio Corsa dei Sedioli

Il numero dei Sedioli ammessi a questa corsa, non potrà oltrepassare quello di 12, né essere minore a quello di 9, divisi in tre batterie, con cavalli di qualunque razza e provenienza. I cavalli vincitori in ciascuna batteria eseguiranno la corsa di decisione, in seguito alla quale riceveranno, oltre alla bandiera,

il primo un premio di L. 800, il secondo uno di L. 500, il terzo uno di L. 400.

Nel giorno di Martedì 14 Luglio CORSA DEI FANTINI

Il numero dei Fantini non potrà essere maggiore di 18, né minore di 9 e verranno ripartiti in tre batterie. Ove si sia raggiunto il numero di 18, i due cavalli che in ciascuna batteria arriveranno primi alla meta, dovranno prender parte alla corsa di decisione. Tanto nell'uno che nell'altro caso i tre, che in questo caso resteranno vincitori, avranno oltre alla bandiera,

il primo un premio di L. 1000, il secondo uno di L. 600, il terzo uno di L. 400.

Nel giorno di mercoledì 15 luglio Corsa dei Sedioli con cavalli nati ed allevati in Italia

In questa corsa possono essere ammessi fino a 16 sedioli, nel qual caso saranno divisi in quattro batterie.

Se il numero degli iscritti fosse per eccedere quello di 16, saranno preferiti quelli i quali avessero preso parte nella prima corsa dei sedioli e non avessero nessun motivo di esclusione.

I cavalli vincitori in ciascuna batteria eseguiranno la corsa di decisione, in seguito alla quale riceveranno, oltre alla bandiera, il primo un premio di L. 800, il secondo uno di L. 500, il terzo uno di L. 400.

Sono poi disposti due premi, il primo di una MEDAGLIA D'ORO, ed il secondo d'una d'ARGENTO, da consegnarsi ai proprietari di quei cavalli, che non avendo superata l'età d'anni 6, primi arriveranno alla meta nella corsa di decisione.

Nel giorno di domenica 19 luglio Corsa delle Bighe

Il numero delle Bighe non potrà eccedere quello di 9, ripartite in tre eguali batterie. Non entrerà nella corsa di decisione che quella Biga la quale giungerà prima alla meta nella corsa della sua batteria. Le tre Bighe ammesse alla corsa di decisione avranno oltre alla bandiera,

la prima un premio di L. 1500, la seconda uno di L. 1200, la terza uno di L. 800.

Avvertenze

I cavalli non saranno accettati se non dietro esame e giudizio della Commissione a ciò stabilita, che avrà il suo ufficio in Piazza Vittorio Emanuele nelle Loggia Amulea. Essendo questa autorizzata a sottoporli a prova, i concorrenti dovranno inscrivere presso la stessa otto giorni innanzi e poi presentargli quattro giorni prima dello spettacolo.

Dalla corsa seconda dei Sedioli, saranno esclusi i cavalli che fossero rimasti vincitori d'un premio nella prima.

I cavalli vincitori dei premi nella prima corsa dei Sedioli, saranno obbligati correre in una sola batteria nell'intermezzo o della corsa delle Bighe, o di quella seconda dei Sedioli, secondochè verrà prescritto dall'apposita Commissione che dirige tali spettacoli. Il primo che arriverà alla meta, avrà una bandiera d'onore.

Le iscrizioni e le corse sono regolate da discipline speciali, che dovranno essere considerate come appendici al presente avviso. Sarà quindi obbligo tanto dei proprietari dei cavalli, che dei guidatori, di prenderne conoscenza ed assoggettarvisi ponendo ad esse la loro firma all'atto dell'iscrizione, dal qual momento s'intenderà assunta ed accettata la responsabilità relativa.

Le corse dei Fantini e delle Bighe avranno principio alle ore 6 1/2 pom., quelle dei Sedioli alle ore 6.

Padova, 14 aprile 1874. Il Sindaco PICCOLI

AVVISO

Da oggi a tutto il 27 corr. resta aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune, a cui va annesso uno stipendio di annue Lire 1500 compreso l'indennizzo del cavallo, oltre la casa d'abitazione con un po' di terreno.

Gli aspiranti dovranno produrre al protocollo di questa Segreteria Municipale le loro istanze in bollo competente entro il ter-

mine prefisso, corredate dai seguenti documenti:

- a) fede di nascita; b) certificato di sana fisica costituzione; c) diploma di abilitazione al libero esercizio di medicina-chirurgia ed ostetricia; d) attestato comprovante la pratica finora sostenuta nell'esercizio dalla medicina presso un pubblico ospedale, oppure in qualche Comune; e) certificato di penalità di data recente; f) attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco dell'ultimo domicilio dell'aspirante; g) tutti quegli ulteriori documenti che ne potessero agevolare la nomina.

Il circondario è in parte montuoso con buone strade.

La popolazione del Comune ascende a 2234 abitanti dei quali circa 1000 hanno diritto a gratuita assistenza.

L'eletto dovrà tosto entrare in servizio. La nomina è di competenza del Consiglio Comunale.

Galzignano, li 6 giugno 1874.

Il Sindaco MODESTO MICHELI

6-334 Guadagno principale ev. 360,000 marchi in nuova moneta dell'Impero Germanico. I guadagni sono garantiti dallo Stato.

ANNUNZIO DI FORTUNA

Invito alla partecipazione alle probabilità di guadagni alle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato di Amburgo, nelle quali debbono forzatamente uscire

marchi 5,900,000

In queste estrazioni vantaggiose che contengono, secondo il prospetto, solamente 76,500 lotti escono i guadagni seguenti, vale a dire: lo guadagno event. di 360,000 marchi, nuova moneta dell'Impero germanico, o 120,000 talleri. prezzo corrente, poi marchi 200,000, 100,000, 75,000, 50,000, 40,000, 2 volte 30,000, 25,000, 3 volte 20,000, 3 volte 15,000, 5 volte 12,000, 13 volte 10,000, 11 volte 8000, 11 volte 6000, 28 volte 5000, 2 volte 4000, 56 volte 3000, 152 volte 2000, 369 volte 1500, 1200 e 1000, 910 volte 500, 300 e 200, 17205 volte 110 e 100, 20322 volte 50, 40, 20, 15, 10 e 5 marchi che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi.

La prima estrazione è ufficialmente fissata ai

17 e 18 Giugno a e.,

ed il lotto originale intero costa solo 10 lire

il 1/2 lotto originale solo, costa solo 5 lire

il 1/4 lotto originale solo, costa solo 2 lire 50 cent.

ed io spedisco questi lotti originali garantiti dallo Stato (non promesse difese) anche nei paesi più lontani contro invio allrancato dell'ammontare, più comodamente in una lettera assicurata. Ogni partecipante riceve da me gratis col lotto originale anche il prospetto originale, munito del sigillo dello Stato e immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale senza farne domanda.

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

Ciascuna domanda si può fare con mandato di posta o con lettera assicurata. Si pregano coloro che vogliono profittare di questa occasione di dirigere in tutta fiducia i loro ordini a

Samuel HECKSCHER senr., Banchiere e Cambista, AMBURGO.

SCIROPPO LAROSE

DI SCORZE DI ARANCIO AMARE

35 anni di successo attestano la sua efficacia come:

TONICO ECCITANTE, per rialzare le funzioni dello stomaco, attivare quelle degli intestini e guarire le malattie nervose, acute, o croniche. TONICO ANTI-NERVOSSO, per guarire quel malessere che sotto varie forme precede le malattie che guarisce da principio, e facilitare la digestione.

ANTI-PERIODICO, per togliere tremulti e calori con o senza intermittenza, di cui gli amari sono gli specifici, per guarire gastriti, gastralgie.

TONICO RIPARATORE, per combattere l'impoverimento del sangue, la dispesia, l'anemia, la sinitenza, l'inappetenza, le malattie di languore. Prezzo: 5 fr.

Fabbrica, Spedizioni: Ditta J.-P. LAROSE & C., 2, rue des Lions-Saint-Paul, Paris. Depositi in Padova: Cornelio e Roberti.

presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto

F. LUSSANA

Fisiologia dei Colori

Vol. V.

con incisioni intercalate nel testo

Padova, 1874. Prem. Tip. Sacchetto

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Location (Firenze, Parigi), Instrument (Rendita italiana, Obbl. regia tabacchi, Azioni, Banca nazionale, etc.), and Values.

Table with 3 columns: Location (Parigi), Instrument (Prestito francese 5 0/0, Rendita francese 3 0/0, etc.), and Values.

Table with 3 columns: Location (Vienna), Instrument (Austriache ferrate, Banca Nazionale, Napoleoni d'oro, etc.), and Values.

Table with 3 columns: Location (Londra), Instrument (Consolidato inglese, Rendita italiana, Lombarde, etc.), and Values.

Table with 3 columns: Location (Turco), Instrument (Cambio su Berlino, Tabacchi, Spagnuola), and Values.

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 11. — Rend. it. 73.95 74.—. 1 20 franchi 22.— 22.01. Milano, 11. — Rend. it. 74.— 74.25. 1 20 franchi 22.07 22.07. Sete. Affari negletti: qualche transazione in greggie. Lione, 10. — Sete. Affari svogliati: prezzi deboli. Marsiglia, 10. — Grani. Prezzi fermi.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

13 giugno A mezzodi vero di Padova Tempo med. di Padova ore 11 m. 59 s. 40 8 Tempo med. di Roma ore 12 m. 2 s. 7,9 Osservazioni Meteorologiche seguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: Date (11 giugno), Time (Ore 9 ant., 3 p., 9 p.), and Observations (Barom. a 0°-mill., Termomet. centigr., etc.).

Dal mezzodi del 11 al mezzodi del 12 Temperatura massima = + 33°,1 minima = + 19°,6

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Franchetti all'albergo della Croce Oro in Piazza Cavour Padova avvisa pubblico che col giorno 7 giugno corr. come di metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche a bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi. Callegari Orazio.

Coltivazione 1875

SOTTOSCRIZIONE

CARTONI SEME BACHI

ORIGINARIO DEL GIAPPONE

DELL'ORO & C.

Jokohama Milano GIAPPONE 18 - VIA CUSANI - 18 IN PADOVA

presso il Rag. FRANCESCO BUFFONI, DIETRO DUOMO, VIA TADI, 858. Anticipazione unica Lire 5 (cinque) per Cartone alla sottoscrizione saldo alla consegna. 3 388

COLTIVAZIONE 1875

IMPORTAZIONE DIRETTA A VENEZIA

CARTONI GIAPPONESI

Anno II. Annuali a Bozzolo verde. Anno II.

DELLA CASA

KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

Antonio Businello e Comp. di Venezia

col visto del Consolato Giapponese.

E' aperta la sottoscrizione alle condizioni seguenti: I signori committenti pagheranno Lire DUE per ogni Cartone all'atto della sottoscrizione, e Lire SEI a tutto il 15 luglio.

Il saldo alla consegna dei Cartoni.

11-320

PUBBLICATO IL II° FASCICOLO

DALLA

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

DELLA

Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI

NARRATA DAL

CAV. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTI

DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire UNNA per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

PREM. A TIPOGRAFIA EDIT.

Padova - F. SACCHETTO - Padova

ANGELO PROF. MESSEDAGLIA

DELLA SCIENZA NELL' ETÀ NOSTRA

OSSIA

DEI CARATTERI E DELL' EFFICACIA DELL' ODIERNA CULTURA SCIENTIFICA

Discorso Inaugurale

letto nella R. Università di Padova il 23 Nov. 1873.

Padova 1874, in 8. — It. Lire 2.

GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA

6 SUOI PRINCIPALI CONTORNI